

“Batti un cinque !!” è un gesto che fanno due persone, alzando la mano contemporaneamente, colpendosi reciprocamente il palmo della mano!

E’ un gesto che viene usato per comunicare soddisfazione, intesa, complicità, risultato raggiunto!!

E’ un’azione semplice, spontanea di cui abbiamo sentito la mancanza nei molti mesi nei quali non è stato possibile un contatto fisico fra di noi.

E’ il simbolo della vita dell’oratorio, dove si vivono tante relazioni, ci si sperimenta in attività che fanno crescere, divertire, appassionare.

E’ con un” Batti un cinque!!” che immaginiamo di accogliere nel nostro oratorio un ragazzo o una ragazza in servizio civile, dandogli/le il benvenuto in un ambiente dove potrà crescere, entrare in relazione con altri giovani e con adulti, contribuire a progettare e gestire attività ludiche, sportive, culturali e imparare a sperimentarsi, crescere nelle competenze professionalizzanti quali il lavoro di gruppo, la gestione di contatti con persone diverse, l’organizzazione di eventi e osservare gli aspetti legati alla gestione di una struttura.

Inoltre interpretare più ruoli, coniugare responsabilità e divertimento, confrontarsi con altri giovani, con adulti nel lavoro di comunità; vivendo quindi opportunità formative, i ragazzi possono interrogarsi sul loro futuro e mettersi alla prova.

La presenza poi, di numerosi volontari che offrono il proprio tempo per la realtà dell’oratorio, permette di comprendere che il proprio tempo può essere speso per gli altri, gratuitamente e getta le basi per costruire un’idea di società non individualista, ma aperta all’altro e nella quale ognuno riceve attenzione ed è chiamato a dare qualcosa per il bene comune.

In questo contesto si inserisce, come detto, il progetto di SCUP in oratorio: in questo specifico progetto si pensa anche di favorire la conoscenza oltre che della realtà dell’oratorio anche quella di un altro contesto importante della comunità, il servizio del Centro d’ascolto cittadino per poter toccare con mano come una comunità prova a farsi carico ed affiancarsi alle persone più fragili instaurando autentiche relazioni di prossimità.

ANALISI DEL CONTESTO

Costituita del 2002, l’Associazione NOI Trento APS raccoglie in Trentino oltre 90 oratori e circoli affiliati.

L’Associazione si avvale interamente di personale volontario salvo un dipendente a carico di NOI Trento APS per la gestione ordinaria e il coordinamento territoriale.

NOI Trento APS è un’associazione provinciale di promozione sociale che persegue finalità di solidarietà civile, culturale e sociale volte alla formazione e all’aggregazione delle giovani generazioni.

Il progetto “**Batti il cinque in oratorio**” è la proposta che l’Associazione NOI Trento APS presenta con il Circolo “NOI dell’Oratorio Borgo Sacco”.

Borgo Sacco è uno dei quartieri della città di Rovereto, 40.000 abitanti, seconda città del Trentino, capoluogo della Comunità della Vallagarina, sede di molti servizi (Scuole Superiori, Università, Ospedale, Musei centri culturali e commerciali, etc.).

L'economia è basata principalmente sulla presenza di una significativa zona industriale e sullo sviluppo del settore dei servizi (anche in chiave green economy).

Borgo Sacco è un popoloso quartiere della città, 6.000 abitanti. Molte famiglie giovani, sede di tre scuole materne, un istituto comprensivo alcune importanti scuole Superiori.

Dal punto di vista economico è sede di due importanti Poli, quali il Polo Teconologico di via Zeni e il nuovo Progetto Manifattura nella sede della storica Manifattura Tabacchi, sede di molte startup che offre molte opportunità lavorative e formative ai giovani della città e della Provincia.

Con l'avvento di queste importanti attività sono arrivati nuovi agglomerati urbani con l'arrivo di nuove famiglie e persone provenienti da contesti diversi, che stimolano la comunità nel confrontarsi con la sfida dell'integrazione e della coesione.

E' un territorio ricco di associazioni sportive (calcio, tennis, scherma,) con impianti sportivi comunali molto attivi, culturali (gli storici Zattieri, per esempio) e ricreativi (circoli anziani).

Importante luogo d'incontro da sé, l'oratorio posto in una delle vie principali, via Zotti, da decenni una grande struttura, uno spazio speciale, nel quale via via le generazioni hanno condiviso momenti di gioco riflessione reciprocità relazioni di vicinanza.

Dal 2010 l'associazione Noi Oratorio Borgo Sacco, nata su impulso della Parrocchia, gestisce l'oratorio, il quale si pone, come ponte fra la Chiesa e la comunità, luogo d'incontro e di gioco per i bambini e ragazzi; sono presenti, infatti, campi da gioco (campi da calcio, tennis, pallavolo e basket), il parco giochi e le sale interne, (sono presenti sale con il ping pong, biliardo, calcio balilla). In questi anni l'Associazione ha superato i 2300 soci, 1400 adulti e oltre 900 ragazzi. Coinvolge annualmente oltre un centinaio di volontari giovani-adulti.

L'Associazione ha costruito negli anni collaborazioni stabili:

- con le altre 10 associazioni NOI della zona, unite dall'obiettivo di cogliere i bisogni del territorio, scambiarsi esperienze e buone prassi, far sperimentare ai giovani volontari e animatori la bellezza e la ricchezza del lavoro di rete;
- con il Comune di Rovereto, in particolare il Servizio Politiche Sociali, partecipando come componente del Tavolo del Benessere Familiare, momento di scambio e confronto, pensato per aggregare le realtà cittadine che si occupano di accompagnare i giovani e le loro famiglie nel percorso di crescita e formazione;
- si è inoltre consolidata la collaborazione con la Dirigenza e gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo Isera-Rovereto, i quali, con la scuola Elementare e la scuola Media Degasperi, sono riferimento per la formazione scolastica dei bambini e dei ragazzi del quartiere; insieme si sono co-progettate e gestite proposte formative rivolte ai genitori e ai giovani, una parte di attività sportiva, in orario scolastico, viene svolta in oratorio nei campi sportivi all'aperto;
- con la Circoscrizione del quartiere con la quale si condividono iniziative su temi condivisi;
- con lo storico Gruppo Zattieri (il quale organizza alcuni eventi nel corso dell'anno "Il Borgo e il suo Fiume", il Carnevale),
- con il gruppo Agesci (che ha sede in oratorio);
- con il Gruppo teatrale "I Giullari del Borgo", collaborazione che spazia dalla condivisione di attrezzature (tavoli, fornelli ecc.) alle risorse (es. aiuto reciproco dei volontari per il sostegno alle varie iniziative);

- con il gruppo dei volontari Cedas;
- con l'Associazione Libera-presidio di Rovereto.

Dal 2019 l'Associazione ha aderito, inoltre, ad una rete di associazioni, denominato Coordinamento Accoglienza Vallagarina (CAV), costituito da varie realtà cittadine (parrocchie, altre associazioni NOI, realtà del terzo settore, cittadini) che si è attivata per affrontare il tema legato all'integrazione delle persone straniere arrivate in città con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini rispetto al tema dell'accoglienza e di individuare possibili azioni per sostenere e accogliere queste persone.

Anche nel 2021 l'Associazione ha contribuito alla programmazione degli eventi previsti per la Settimana dell'accoglienza organizzata a settembre nella nostra città.

L'Associazione si è organizzata attraverso alcuni gruppi di volontari (in ricerca costante di comunicazione e collaborazione fra loro) che si occupano dei vari aspetti: il Gruppo Apertura si occupa di garantire l'apertura dell'oratorio, il Gruppo Eventi di organizzare Feste e momenti aggregativi, il Gruppo Cultura impegnato verso le iniziative formative (per giovani e famiglie) e culturali, il Gruppo Mamme cura le attività rivolte ai più piccoli, infine il Gruppo Manutenzione che si prende cura della funzionalità degli spazi interni ed esterni.

Luogo molto frequentato (in un anno venivano coinvolte nelle attività fino ad un migliaio di giovani e adulti) si è fermato con la pandemia, a febbraio 2020.

Per molti mesi non è stato possibile aprire l'oratorio e si sono interrotte l'accoglienza dei ragazzi per il gioco libero (tutti i giorni garantita dai volontari con l'affiancamento dei ragazzi in servizio civile), le feste di comunità, le feste di apertura (quella di settembre 2020) e quelle della comunità (2020/2021) così come l'attività in presenza dedicata ai bambini dal Gruppo Mamme.

Nei mesi di chiusura si sono mantenuti i contatti, con alcune attività online, da parte del Gruppo mamme, coinvolgendo i bambini più piccoli.

Si sono realizzate tre serate di formazione, online, dal titolo significativo, "Vivere la Speranza" molto seguite (fino a 300 persone); si è mantenuto lo spazio aiuto compiti (Compitiamo) tutto l'anno scolastico, online, al sabato mattina per una decina di ragazzi delle medie seguiti da altrettanti volontari.

Poi pian piano la ripresa in presenza, con alcuni timori; nel corso del 2021; è ripreso il Grest appuntamento importantissimo per i ragazzi delle elementari e delle medie e per i loro animatori, giovani delle superiori, per sei settimane nei mesi di giugno e luglio in piccoli gruppi; si sono riprese da ottobre 2021, le attività ludiche con la riapertura dell'oratorio il venerdì il sabato e la domenica. E' ripartito in presenza lo spazio aiuto compiti del sabato mattina per i ragazzi e le ragazze delle medie; si è realizzata la castagnata primo grande momento di convivialità recuperata e molto apprezzata.

Sono gradualmente riprese le attività collegate alla pastorale della parrocchia: la catechesi per bambini e ragazzi, gli incontri settimanali dei gruppi giovani, l'attività di diversi gruppi famiglia, le prove dei tre cori parrocchiali, non si è mai interrotta la preparazione delle cene di solidarietà (una volta a settimana è prevista la preparazione delle cene per gli ospiti della casa d'accoglienza cittadina).

E' una dimensione diversa, da una parte c'è il grande desiderio di potersi incontrare espresso dagli adolescenti, che per mesi sono passati davanti all'oratorio, per cercare di scorgere porte aperte, per vedere se qualche volontario si affacciava; dai bambini con la loro voglia di correre giocare, divertirsi; e dei volontari disponibili a rimettersi in gioco; dall'altra l'attenzione alla cura dell'accoglienza nel rispetto delle regole.

C'è quindi la necessità di condividerle, di sentire che sono una garanzia per tutti, un dovere che ci permette di rivivere la dimensione comunitaria.

La spinta a ripartire, riprogettando le attività, vuole rappresentare un segno di speranza per la comunità che in questi mesi è apparsa scossa e impaurita.

FINALITÀ

Il progetto **“Batti il cinque in oratorio”** vuole offrire ai/alle giovani in SCUP l'opportunità di:

- collaborare con i volontari alla progettazione di attività ludiche, sportive, culturali per bambini/e ragazzi/e considerando le regole in essere e cercando spunti creativi e innovativi;
- affiancarsi ai volontari nella loro gestione;
- sperimentarsi nell'affiancamento ai volontari nell'attività dell'accoglienza nelle giornate del venerdì sabato e domenica;
- essere accompagnato nell'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, del proprio bagaglio culturale e professionale in relazione alla propria storia e potenzialità personali;
- sperimentarsi nella relazione con coetanei e adulti con diverse realtà del territorio con le quali collabora l'associazione;
- collaborare con stabilità con il centro d'ascolto potendo conoscere il mondo della solidarietà e della realtà delle persone in difficoltà;
- offrire un'occasione di orientamento lavorativo.

E' in altre parole un clima di famiglia e di comunione che ci proponiamo di far vivere al/alla giovane in SCUP per aiutarlo a scoprire e valorizzare i propri talenti, a coltivare un senso di responsabilità e di riconoscenza nei confronti della comunità civile ed ecclesiale in cui si trova a vivere.

OBIETTIVI GENERALI

- Promuovere la qualità e lo sviluppo delle politiche giovanili attraverso la diffusione del SCUP.
- Migliorare e ampliare l'offerta educativa-formativa del territorio attraverso l'attivazione di azioni e interventi educativi, di aggregazione, di prevenzione e di supporto, destinati al target di riferimento, volti a favorire la crescita delle giovani generazioni e a promuovere il benessere e l'agio.
- Promuovere e sostenere la progettualità educativa degli oratori presenti sul territorio, per favorire il protagonismo giovanile e accrescere le opportunità di incontro dei/delle giovani.
- Formare alla solidarietà, alla cooperazione e alla cittadinanza attiva il/la giovane in SCUP.
- Offrire al/la giovane in SCUP strumenti di orientamento, formazione e informazione.
- Favorire, a seguito dell'esperienza condotta, l'acquisizione di competenze utili e spendibili nel mercato del lavoro.
- Contribuire al buon funzionamento dell'organizzazione.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO RISPETTO AI/ALLE GIOVANI IN SCUP

- Offrire al/alla giovane in SCUP un'esperienza formativa valida umanamente e professionalmente.
- Proporre una forte esperienza di servizio, adeguatamente seguita in termini di formazione, verifica e ri-progettazione.
- Formare ai valori dell'impegno civico, della pace e della non violenza.
- Acquisire abilità e competenze in ambito socio-educativo e facilitare la comprensione della metodologia di lavoro nel settore stesso.
- Offrire un aiuto nell'orientamento delle proprie scelte future, lavorative o formative.
- Maturare una nuova consapevolezza di sé, del proprio bagaglio culturale e professionale in relazione alla propria storia personale.

OBIETTIVI SPECIFICI RISPETTO AI/ALLE GIOVANI IN SCUP

- Acquisire e/o ampliare le proprie competenze in campo educativo-animativo, imparando a condurre azioni animative e a relazionarsi con varie tipologie di utenza (bambini, famiglie, giovani, stranieri, ecc.)
- Contribuire a diffondere una cultura di accoglienza e integrazione, con un'attenzione particolare alle pari opportunità per tutti: italiani e stranieri, donne e uomini, bambini/e provenienti da famiglie culturalmente ed economicamente "attrezzate" e bambini/e che invece fanno parte di nuclei più fragili; ecc.
- Conoscere le principali realtà territoriali che operano a favore di famiglie e minori, aumentando così le conoscenze in merito ai problemi del territorio, la rete dei servizi e le occasioni per i/le giovani.
- Acquisire e/o ampliare le proprie competenze nell'ambito del lavoro di rete, supportando l'équipe di coordinamento che progetta e realizza gli interventi sul territorio.
- Accompagnare e sostenere l'oratorio nella gestione quotidiana dei servizi.
- Elaborare materiale informativo.
- Curare la comunicazione nei vari canali mediatici con l'aggiornamento del sito dell'oratorio e l'implementazione della comunicazione social.
- Conoscere la gestione e l'amministrazione di un Ente "no profit", nello specifico le Associazioni di Promozione Sociale nonché il funzionamento del centro d'ascolto.
- Potenziare nei giovani la consapevolezza, la conoscenza di sé e la crescita globale delle capacità progettuali e decisionali.

AMBITI DI ATTIVITA'

Nel primo periodo: conoscenza del contesto attraverso colloqui con l'OLP, con i volontari, tramite la partecipazione al Consiglio Direttivo dell'associazione; osservazione delle diverse attività che si svolgono in oratorio.

Alcune giornate di conoscenza del centro d'ascolto cittadino.

Ambito dell'animazione ludico-educativa

Si tratta dell'ambito principale di attività: si prevede che il/la giovane svolga attività di progettazione e realizzazione/conduzione di laboratori ludico-ricreativi e sportivi che si svolgeranno nei pomeriggi in oratorio ma anche in altre occasioni di seguito elencate.

Le attività verranno svolte nel rispetto dei protocolli vigenti in piccoli gruppi e con la presenza e partecipazione costante dei volontari dell'associazione:

- accoglienza in oratorio dei ragazzi che frequenteranno i laboratori e in numero programmato gli spazi esterni;
- negli orari di apertura pomeridiani, con i ragazzi presenti in oratorio e disponibili, il/la giovane in SCUP favorirà la loro socializzazione organizzando, ad esempio, dei tornei di calcetto e di ping-pong;
- co-progettazione di attività con i ragazzi stessi, partendo dunque dai loro interessi e/o passioni;
- interventi educativi volto a far rispettare il regolamento dell'oratorio e le vigenti disposizioni;
- supporto alle attività di aiuto compiti (attività Compitiamo) attivo al sabato mattina nel corso dell'anno scolastico, per i ragazzi delle medie, in presenza o in remoto (a seconda dell'andamento della situazione sanitaria);
- partecipazione attiva alle riunioni del gruppo apertura e alle riunioni all'equipe educativa dell'oratorio che ha come compito il pensare a delle proposte per i ragazzi che frequentano abitualmente l'oratorio, in particolare in riferimento alle passioni e interessi che esprimono gli stessi ragazzi con l'obiettivo di renderli attivi e partecipi;
- collaborazione col Gruppo Giovani che da febbraio di ogni anno progetta il Grest (colonia estiva diurna) che si realizza nel mese di giugno: il giovane in SCUP potrà svolgere la funzione di animatore assieme agli altri giovani;
- collaborazione col Gruppo Giovani che da marzo di ogni anno progetta il campeggio in Val Duron che si realizza nel mese di luglio/agosto: potrà svolgere la funzione di animatore assieme agli altri giovani;
- nell'ambito del Gruppo Giovani parteciperà alla progettazione, pubblicizzazione e gestione dell'apertura dell'oratorio il sabato sera una volta al mese a partire da ottobre;
- collaborazione alla progettazione e realizzazione di eventi che NOI Trento APS realizza a livello provinciale: il/la giovane in SCUP potrà scegliere cioè di partecipare a dei gruppi temporanei di SCUP composti da giovani in Servizio Civile presso altri oratori, presso ACCRI, Arcidiocesi e Vita Trentina Editrice. Tali gruppi temporanei si attivano per sostenere la progettazione e la realizzazione di alcuni eventi provinciali, giornate di formazione per animatori di oratorio ed eventuali altre giornate di sensibilizzazione alla cittadinanza globale (ad esempio, la campagna dell'ACCRI 'Abbiamo riso per una cosa seria').

Per lo svolgimento di tutte queste attività di animazione il giovane in SCUP sarà invitato a collaborare alla gestione di una serie di attività funzionali e strettamente connesse allo svolgimento di incontri e iniziative: si tratta in particolare di alcune attività di segreteria (telefono, raccolta iscrizioni alle attività, gestione agenda delle prenotazioni sale...); supporto alla manutenzione campi esterni e alla preparazione logistico-organizzativa delle iniziative, occupandosi della predisposizione di sale, materiali, ecc.;

Ambito partecipazione attività del Cedas

Oltre ad occuparsi delle attività animative – rivolte principalmente a bambini, ragazzi e giovani – si è deciso di proporre anche una partecipazione alle attività cittadine del centro d’ascolto, su suggerimento di Davide, che sta attualmente concludendo il suo percorso di SCUP presso l’oratorio di Borgo Sacco. Con la pandemia si sono inasprite molte difficoltà delle famiglie locali (tensioni relazionali, problemi economici, perdita del lavoro, ecc.) e occuparsi dei più piccoli significa anche allargare lo sguardo e prendere consapevolezza dei contesti fragili da cui molti di loro provengono. L’obiettivo principale della collaborazione col Cedas è dunque di offrire al giovane in SCUP una consapevolezza più ampia rispetto alle situazioni di povertà e fragilità diffuse sul territorio, nonché rispetto alle difficoltà quotidiane che molte famiglie incontrano. Crediamo che tale consapevolezza consenta al giovane comprendere meglio l’importanza delle azioni svolte presso l’oratorio, orientate a sostenere la crescita armonica dei ragazzi e ad offrire pari opportunità a tutti i bambini del territorio, anche a quelli che provengono da nuclei familiari affaticati, percorsi da conflittualità, problemi relazionali e/o economici.

L’attività presso il punto di ascolto consisterà principalmente nell’affiancamento e nel supporto degli operatori senior nella gestione dell’attività (es compilazione schede delle persone che afferiscono al servizio, sistemazione dei dati...) in alcune giornate settimanali.

APPORTO DEL/DELLA GIOVANE IN SCUP ALL’ATTIVITA’ DELL’ENTE

L’esperienza del/della giovane in SCUP permetterà all’ente di:

- garantire una presenza stabile all’interno dell’oratorio;
- innovare alcuni processi organizzativi, grazie al confronto con il/la giovane in SCUP;
- avviare attività nuove in relazione al delicato momento attuale;
- ampliare la gamma di proposte rivolte all’utenza giovane, a partire dalle indicazioni e dai suggerimenti dei giovani stessi;
- migliorare la conoscenza tra oratori, incoraggiando la progettazione e la realizzazione di attività comuni.

DESTINATARI E BENEFICIARI DEL PROGETTO

I destinatari di questo progetto sono:

- il/la giovane in SCUP;
- i bambini/adolescenti/giovani coinvolti nelle varie attività;
- gli animatori e i volontari già attivi in oratorio;
- destinatari raggiungibili con attività/percorsi formativi specifici, difficilmente quantificabili: famiglie, operatori pastorali, fruitori di eventi animativi, ricreativi, culturali.

I beneficiari sono:

- il/la giovane in SCUP che avrà l’opportunità di una crescita personale;
- bambini/ragazzi/giovani destinatari delle attività promosse;
- le famiglie dei bambini/ragazzi/giovani destinatari delle attività promosse, che potranno usufruire di un’ampia offerta educativa e di spazi significativi, anche in periodi dell’anno dove i servizi sono minori (ad esempio, tempo estivo);

- l'ente che accoglie i/le giovani in SCUP e che, grazie al continuo confronto con loro, potrà aggiornare, migliorare, potenziare la propria offerta e i propri servizi;
- i soci dell'Associazione NOI dell'Oratorio Borgo Sacco;
- la comunità di Borgo Sacco;
- i volontari dell'Associazione NOI dell'Oratorio Borgo Sacco che a vario titolo potranno confrontarsi con il/la giovane in servizio civile e che potranno, a loro volta, supportare il/la giovane;
- gli oratori della zona di Rovereto e, in particolare, quelli che ospitano altri/e giovani in servizio civile, che potranno sviluppare una collaborazione fattiva e una crescita comune;
- gli enti e le associazioni che operano in rete con l'Associazione NOI Trento e NOI dell'Oratorio Borgo Sacco.

GIOVANI DA COINVOLGERE, MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'associazione offre l'opportunità di svolgere Servizio Civile garantendo pari opportunità di genere e di provenienza.

Requisiti richiesti: predisposizione alle relazioni interpersonali e al lavoro in team, buone doti comunicative, intraprendenza, flessibilità.

Costituiscono punteggio aggiuntivo e preferenziale: curiosità e interesse per il settore socio-psico-pedagogico; interessamento per l'ambito oratoriano, pastorale e del volontariato.

Il/la giovane in servizio civile, inoltre, è tenuto a: svolgere con responsabilità e precisione gli incarichi assegnati; condividere il progetto e la mission dell'Ente; attenersi al regolamento e alle norme disciplinari interne; rispettare gli orari di servizio; mantenere un atteggiamento adeguato e un comportamento corretto al contesto educativo di riferimento; essere disponibile alla formazione, al cambiamento di orario, al soggiorno e al trasferimento temporaneo della sede; flessibilità oraria e impiego sabato-domenica.

I/le giovani in possesso dei requisiti verranno valutati attraverso un colloquio attitudinale, sulla base di: conoscenza del progetto specifico, motivazione espressa durante il colloquio, condivisione degli obiettivi del progetto, disponibilità all'apprendimento, interesse e impegno a portare a termine il progetto, idoneità allo svolgimento delle mansioni, presenza di attitudini particolari possedute dal candidato. I colloqui attitudinali saranno condotti dal responsabile di progetto Carmen Pellegrini, da Lucia Segnana, dipendente dell'associazione Noi Trento e dall'OLP. I tre selezionatori confronteranno i punteggi attribuiti singolarmente per giungere ad una valutazione condivisa del punteggio assegnato. La valutazione sarà espressa su una scala da 0 a 100.

RUOLO DELL'OLP E DELLE FIGURE CHE AFFIANCHERANNO IL/LA GIOVANE

NOI Trento. Referente per il progetto: Carmen Pellegrini - esperienze maturate in ambito amministrativo/contabile, nella gestione di Associazione di Promozione Sociale, nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi ed educativi presso l'ente NOI Trento.

Ruolo: 1) coordina il lavoro di rete fra i diversi enti; 2) facilita l'ingresso del/della giovane nella struttura e lo aiuta nell'inserimento con gli altri/e giovani in SCUP.

Professionalità presenti: presidente di NOI Trento, n. 7 volontari Consiglio Direttivo, n. 1 referente del Servizio Pastorale Giovanile.

L'OLP è Stefano Malena, con esperienze maturate in ambito amministrativo/contabile, nella gestione di Associazione di Promozione Sociale, nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi ed educativi presso l'ente NOI dell'Oratorio Borgo Sacco. Ruolo: 1) facilita l'ingresso del/della giovane nella struttura e lo/la aiuta nell'inserimento con gli altri volontari; 2) mantiene i contatti con gli altri OLP della zona per possibili confronti e supporto; 3) valorizza e incentiva i talenti e le capacità del/della giovane, affiancandolo nel quotidiano nel processo di programmazione del lavoro e di valutazione dei risultati raggiunti.

Sulla base del confronto con il/la giovane in servizio civile, l'OLP provvederà a gestire il progetto tenendo conto delle capacità e degli interessi del/della giovane. L'OLP affiancherà il/la giovane almeno 15 ore in settimana. Avrà con il/la giovane regolari momenti di incontro e confronto strutturati e programmati, oltre al quotidiano confronto necessario per lo svolgimento delle attività previste dal progetto. L'OLP si impegna a compilare i report mensili come da indicazioni dell'Ufficio provinciale di servizio civile. Sulla base del confronto con il/la giovane in SCUP, l'OLP provvederà a gestire il progetto tenendo conto delle capacità e degli interessi del/della giovane

Inoltre, il/la giovane in SCUP avrà modo di rapportarsi settimanalmente con i responsabili delle attività e del Consiglio Direttivo partecipando anche alle riunioni di coordinamento.

Il/la giovane avrà modo di confrontarsi spesso anche con gli operatori dell'Associazione NOI Trento e con gli altri giovani in servizio civile.

Nel corso delle diverse attività nelle quali il/la giovane sarà inserito, egli avrà la possibilità di conoscere volontari con esperienza nell'educazione e nell'animazione di bambini e ragazzi, come pure potrà conoscere enti e associazioni che operano nella zona di Rovereto e in Trentino per promuovere attività culturali a favore della cittadinanza. Tutto ciò potrà rappresentare per il/la giovane in servizio civile degli stimoli interessanti per la sua crescita personale e lo sviluppo di competenze utili per la sua futura vita professionale, in particolare nel campo socio-educativo e culturale.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

La sede del servizio del/della giovane in SCUP sarà generalmente l'Oratorio di Borgo Sacco, potrà variare in occasione dei campeggi invernali ed estivi.

Indicativamente l'orario di servizio previsto tenendo conto del tetto massimo di 1440 ore, è così distribuito: trenta ore settimanali, suddivise generalmente su 6 giorni per 5 ore al giorno, indicativamente il pomeriggio dalle 14 alle 19, con possibilità di modifiche concordate con il/la partecipante, con possibilità di impiego sabato/domenica. È previsto il vitto nei giorni in cui l'orario supererà le 5 ore: in occasione di iniziative e/o eventi che occupano gran parte della giornata il/la giovane in SCUP potrà consumare il pasto insieme agli altri volontari, usufruendo quindi della cucina attrezzata e dei viveri messi a disposizione. Non ci sono periodi di ferie obbligatori per i/le giovani.

In base alle attività, il/la giovane in SCUP potrà essere coinvolto in incontri serali o nel week end con un orario consono all'attività da svolgere.

Coerentemente con gli obiettivi individuati, al fine di poterli raggiungere con il massimo grado di efficienza ed efficacia, sono state individuate le seguenti fasi.

Durante i primi mesi si prevede principalmente un'attività di affiancamento e di inserimento del/della giovane all'interno dell'Associazione, in modo da consentire l'acquisizione degli strumenti necessari per una gestione sempre più autonoma delle attività che gli si vogliono affidare. In questo periodo sarà curata in modo particolare la conoscenza del/della giovane da parte dell'OLP, al fine di condividere e rivedere insieme gli obiettivi definiti nel progetto apportando eventuali modifiche sulla base delle effettive competenze del/della giovane.

Nella fase centrale il/la giovane dovrà dare esecuzione a tutte le attività previste dal progetto. Inoltre, pur con il supporto cosante dell'OLP e dell'equipe di lavoro, nonché il sostegno e la collaborazione dell'equipe animatori e volontari, in questa fase il/la giovane dovrà mostrare di avere acquisito buona autonomia nella organizzazione e gestione del proprio lavoro. Accompagnamento del/della giovane nella definizione di un progetto professionale e/o formativo e nella formulazione di un piano concreto di azione per attuarlo. Avvio bilancio delle competenze in vista dell'eventuale validazione e certificazione delle competenze.

Verso la fine del progetto, il/la giovane farà un'analisi dei risultati ottenuti e una valutazione complessiva, attraverso confronti con l'OLP, i responsabili dell'attività e alcuni membri del Consiglio Direttivo, per condividere con loro gli aspetti di crescita e le difficoltà che il/la giovane ha riscontrato e superato durante l'anno di SCUP.

Il/la giovane consegnerà alcuni spunti di miglioramento al Consiglio Direttivo che potrà utilizzarli per migliorare la stesura del progetto successivo.

Inoltre, il/la giovane in SCUP verrà invitato a scrivere una breve lettera di saluto alla comunità da pubblicare sul sito, così da poter condividere la sua esperienza e diventare così stimolo per altri ragazzi ad intraprendere questo percorso in oratorio o in altri enti. Questo messaggio, a discrezione del/della giovane, potrà essere integrato successivamente con l'eventuale attività lavorativa intrapresa successivamente.

In base alle capacità del/della giovane verrà registrato un breve video promozionale dell'anno di servizio civile che l'Associazione potrà utilizzare come spot pubblicitario per nuove adesioni ai nuovi progetti.

PERCORSO FORMATIVO E SISTEMA DI MONITORAGGIO

L'attività formativa generale (servizio acquisito dalla PAT) è erogata nel rispetto delle linee guida per la formazione generale dei/delle giovani ed è finalizzata alla trasmissione delle competenze trasversali e di cittadinanza. Deve essere di almeno 7 ore al mese.

La formazione specifica ha come obiettivi principali:

- far conoscere l'organizzazione in cui viene svolto il SCUP;

- far acquisire e sviluppare le dovute competenze necessarie a svolgere in maniera efficace le attività previste dal progetto;
- dare ai/alle giovani non solo e non prioritariamente strumenti tecnici, ma anche l'acquisizione di strumenti relazionali, indispensabili per lavorare in *equipe*.

Essa è effettuata da NOI Trento APS in incontri a cui partecipano tutti i/le giovani in Servizio Civile presso NOI Trento APS, affinché ogni giovane in Servizio Civile si avvantaggi del confronto con gli altri giovani che vivono esperienze analoghe. Tali incontri formativi, che di norma, si effettueranno presso la sede di NOI Trento APS, prevedono l'intervento di formatori qualificati, in possesso di competenze, titoli, ed esperienze specifiche. Il piano formativo dettagliato è fornito nella tabella allegata. A tali incontri, l'Associazione NOI Oratorio Borgo Sacco potrà aggiungerne altri sia valorizzando risorse locali sia valorizzando incontri comuni con gli altri oratori della zona, tenendo conto delle attitudini, interessi e progetti del/della giovane in Servizio Civile.

A fianco del percorso tematico in gruppo, Noi Trento offre inoltre ai/alle giovani un accompagnamento con colloqui individuali, svolti da counselor in tirocinio presso la scuola Arkè di Riva del Garda. Sono previsti 3 colloqui, uno all'inizio, uno a metà e uno alla fine del percorso, che possono aumentare in base alle esigenze individuali dei/delle giovani.

RISORSE A SUPPORTO DEI/DELLE GIOVANI

Il/la giovane in servizio civile avrà a sua disposizione l'ufficio dell'associazione, che comprende il materiale per la gestione della parte informatica: 1 PC con rete internet fissa, 1 telefono, 1 stampante con capacità di fotocopiatrice e scanner, 1 proiettore e tutto il materiale di segreteria (fogli, penne, quaderni, faldoni, ecc.).

Per quanto riguarda le risorse umane vedere paragrafo precedente relativo agli OLP.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, si prevede di impiegare € 200,00 euro per materiale didattico, € 1.000,00 per spese formatori, € 400,00 per spese di produzione materiale promozionale del progetto.

COMPETENZE ACQUISIBILI

Attraverso l'impegno sociale e l'acquisizione di specifiche competenze relazionali, il/la giovane in SCUP rafforza la capacità di inserirsi in *equipe* dove l'elemento relazionale è cruciale. Durante l'anno di SCUP ha l'opportunità di sviluppare competenze trasversali riconducibili a tre aree di processo:

- 1) processi cognitivi di comprensione di sé e della situazione: fare un bilancio realistico delle proprie esperienze personali e lavorative;
- 2) processi di interazione sociale in un contesto organizzativo: costruire presentazioni di sé adeguate al contesto; riconoscere e saper utilizzare stili comunicativi differenziati rispetto ai diversi interlocutori e saper pianificare una strategia comunicativa nelle relazioni interpersonali e nel contesto del gruppo di lavoro; riconoscere e valutare gli effetti della strategia comunicativa adottata e saper utilizzare i *feed-back* per modificarla in tempo reale; mantenere un ruolo propositivo all'interno del gruppo di lavoro; cooperare per produrre soluzioni e risultati collettivi;
- 3) processi di azione: valutare una situazione problematica o un compito complesso, mettendoli in relazione con le proprie capacità, i propri scopi e le risorse situazionali; intraprendere azioni per

risolvere il problema, valutare la fattibilità, avere consapevolezza dell'incertezza, assumere anche punti di vista diversi dal proprio; assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già condivisi; imparare ad imparare.

Inoltre, consente l'acquisizione di competenze legate alla cittadinanza responsabile: assunzione di responsabilità, pensiero critico, sensibilità verso la tutela della dignità della persona, rispetto per diversità morale e religiosa, comprensione di diritti e doveri.

Il profilo professionale che più si avvicina alle attività proposte dal progetto fa riferimento al repertorio della Regione Toscana, profilo: tecnico dell'animazione socio-educativa; settore: servizi socio-sanitari; competenza: **Realizzazione delle attività di animazione.**

Tale competenza è principalmente spendibile in contesti lavorativi quali cooperative sociali, enti formativi, scuole e strutture educative, ma offre al giovane la possibilità di maturare una serie di competenze trasversali utili e spendibili anche in tutti gli altri contesti in cui sono richieste capacità relazionali, di gestione delle dinamiche di gruppo, di interazione con diverse tipologie di interlocutori. Le competenze maturate possono dunque essere spese in tutte le professioni che comportano un impiego diretto con il pubblico.

Tali competenze saranno attestate, qualora i/le giovani lo desiderassero, grazie al sistema di validazione delle competenze attualmente in corso di implementazione da parte dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Provincia di Trento.

Piano formativo del/della giovane in SCUP

1. Presentazione del progetto - 2 ore (Malena Stefano)	MALENA STEFANO: OLP con esperienza in campo educativo, formativo e progettuale.
2. Conoscenza dell'Ente: l'identità associativa, la struttura e l'organizzazione territoriale - 2 ore (Pellegrini Carmen)	PELLEGRINI CARMEN: referente territoriale per gli oratori affiliati a NOI Trento. Esperta nella gestione amministrativa e contabile delle associazioni di promozione sociale.
3. Salute sul lavoro – con rilascio di attestato provinciale Elementi di primo soccorso – BLS-BLS-D LAICI - 8 ore (Maines Marco)	MAINES MARCO: infermiere coordinatore responsabile del Servizio Formazione dell'ospedale S. Camillo di Trento.
4. Sicurezza sul lavoro – con rilascio di attestato formazione lavoratori – basso rischio – con integrazione normativa Covid-19 - 8 ore (Sacco Michele)	SACCO COMICS MICHELE: esperto qualificato nell'ambito della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
5. Formazione, informazione sui rischi connessi all'impiego dei giovani in progetti di SCUP - 2 ore (Garniga Cristina)	Nell'ambito della formazione sulla salute e sulla sicurezza si intende offrire un approfondimento specifico sui rischi connessi all'impiego di giovani in SCUP presso il nostro ente, in particolare si porrà attenzione alle problematiche connesse alla sindrome di burnout. GARNIGA CRISTINA: psicologa presso la fondazione Famiglia Materna a Rovereto.
6. Area della <i>mission</i> e <i>vision</i> dell'oratorio - 8 ore (Romagnuolo Daniel)	Elementi di Pastorale Giovanile - l'oratorio dentro la realtà ecclesiale - la sua funzione socio-educativa - educare nell'informalità. ROMAGNUOLO DANIEL: esperto in processi formativi e progettazione educativa.
7. Area psico-pedagogica - 12 ore (Romagnuolo Daniel)	Elementi di pedagogia e di psicologia delle relazioni - la relazione educativa - il profilo e le competenze dell'animatore d'oratorio - la narrazione autobiografica come strumento educativo, formativo e di crescita personale. ROMAGNUOLO DANIEL: esperto in processi formativi e progettazione educativa.
8. Area organizzativo-gestionale - 20 ore (Prandini Angelo – Monticelli Beatrice)	Organizzazione e coordinamento dell'equipe di lavoro - tecniche di conduzione dei gruppi - le collaborazioni educative nell'oratorio e il protagonismo allargato. PRANDINI ANGELO: esperto in processi formativi e progettazione educativa, con un'attenzione preminente ai temi dell'animazione, dell'educazione dei minori e della progettazione partecipata, del marketing e della comunicazione.

MONTICELLI BEATRICE: formatrice esperienziale, facilitatrice (IAF Certified™ Professional Facilitator) e counsellor sistemico-relazionale.

9. Area comunicativa-relazionale - 10 ore (Valle Giulia)

I principi generali della comunicazione - conflitto e negoziazione - tecniche per la gestione dei conflitti.

VALLE GIULIA: esperta nella progettazione e la gestione di percorsi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze personali e professionali.

10. Linguaggi, creatività e tecniche di animazione – 20 ore (Cagol Stefano, Salizzoni Cecilia)

Tecniche ludiche ed espressive per la creazione di attività di animazione – I media come strumenti mediatori di relazione - cinema ed educazione - musica ed educazione - elementi di grafica per la creazione di strumenti di promozione.

CAGOL STEFANO: esperto in comunicazione multimediale e social network.

SALIZZONI CECILIA: esperta di formazione ai linguaggi e alla cultura dei media e di animazione delle Sale della Comunità.

11. Ricerca attiva di lavoro e orientamento personalizzato – 8 ore (Viola Alberto)

Strumenti e metodi per la ricerca del lavoro: il curriculum vitae e la lettera di presentazione – linkedin e i social network – siti di annunci e portali per l'incontro di domanda e offerta - fissare un obiettivo professionale – il colloquio di lavoro.

VIOLA ALBERTO: laureato in scienze sociali per le politiche e le risorse umane l'organizzazione e la valutazione presso l'università la sapienza di Roma.